

SOCIETÀ

Estate 2021: un italiano su due ha intenzione di andare in vacanza. Limitata l'influenza del Covid.

MANCANZA DI DISPONIBILITÀ ECONOMICA OSTACOLO PREVALENTE ALLA PIANIFICAZIONE DI UNA VACANZA ESTIVA

Tra le motivazioni riportate da chi non ha intenzione di andare in vacanza, al primo posto la mancanza di risorse economiche (32,7% degli intervistati) al secondo i timori legati al Covid (15,0%) e al terzo motivi di salute (12,8%).

VACANZA IN HOTEL O IN CASA DA RAGGIUNGERE CON MEZZO DI TRASPORTO PERSONALE

Il 34% di coloro che intendono andare in vacanza ha intenzione di scegliere una sistemazione collettiva (hotel/pensione/albergo), il 32,4% preferisce la casa o l'appartamento di proprietà e il 26,3% affittare un alloggio. Il mezzo di trasporto personale è il più scelto per raggiungere il luogo di vacanza (84%).

ITALIA META PREFERITA PER LE VACANZE ESTIVE 2021

Il 33,3% degli italiani è intenzionato a scegliere la regione di residenza, il 63,6% una diversa da quella di residenza. Prevale una durata complessiva della vacanza non superiore a 14 giorni.

SCelta DEL TIPO DI VACANZA POCO CONDIZIONATA DALL'EMERGENZA SANITARIA

L'emergenza sanitaria non condiziona la scelta del tipo di vacanza (63,9% dei rispondenti), così come quelle legate al mezzo di trasporto (68,1%) e al tipo di sistemazione (73,1%).

L'Istat diffonde oggi le stime relative a un'indagine "ad hoc" sulle intenzioni degli Italiani di effettuare vacanze nel periodo giugno-settembre 2021, condotta dall'Istat con la collaborazione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS). I quesiti di indagine, formulati agli intervistati nel mese di maggio 2021, sono stati inseriti in una sezione del questionario utilizzato correntemente per l'indagine mensile sulla fiducia dei consumatori. I dati offrono un quadro della tipologia di vacanza che intendono scegliere gli italiani in questa fase di uscita dall'emergenza sanitaria, evidenziando un'eterogeneità di propositi sia sul territorio sia per fasce di età.

Vacanze estive per metà degli italiani, nel Mezzogiorno la quota scende

La maggioranza degli intervistati prevede di trascorrere un periodo di vacanza, tra giugno e settembre 2021, in una località diversa da quella di residenza: con certezza il 22,3% e probabilmente il 27,8%; sommando le due percentuali si arriva al 50,1% (Prospetto 1). Un terzo degli intervistati, al contrario, è certo che non andrà in vacanza.

A livello territoriale, emerge un divario tra Nord e Mezzogiorno del Paese: la quota di coloro che hanno intenzione di andare in vacanza passa dal 59,7% dei residenti nel Nord-ovest al 39,1% dei residenti nel Mezzogiorno (considerando la somma delle incidenze stimate per le modalità di risposta "Certamente sì" e "Probabilmente sì"). Nel Nord-est e nel Centro le percentuali sono simili al Nord-ovest e pari, rispettivamente, al 55,2% e al 51,0%. Il quadro si ribalta per le risposte relative a coloro che non intendono effettuare una vacanza: le percentuali sono prossime al 50% nel Centro-nord e al 60,8% nel Mezzogiorno.

L'intenzione di andare in vacanza (Figura 1) è predominante per coloro che hanno un'età compresa tra i 18 e i 29 anni (l'incidenza delle risposte "certamente sì" e "probabilmente sì" è pari al 75,9%) e per quelli tra i 30 e i 49 anni (58,5%). Le quote scendono progressivamente con l'età: 44,5% delle persone tra i 50 e i 64 anni e 32,4% di chi ha almeno 65 anni.

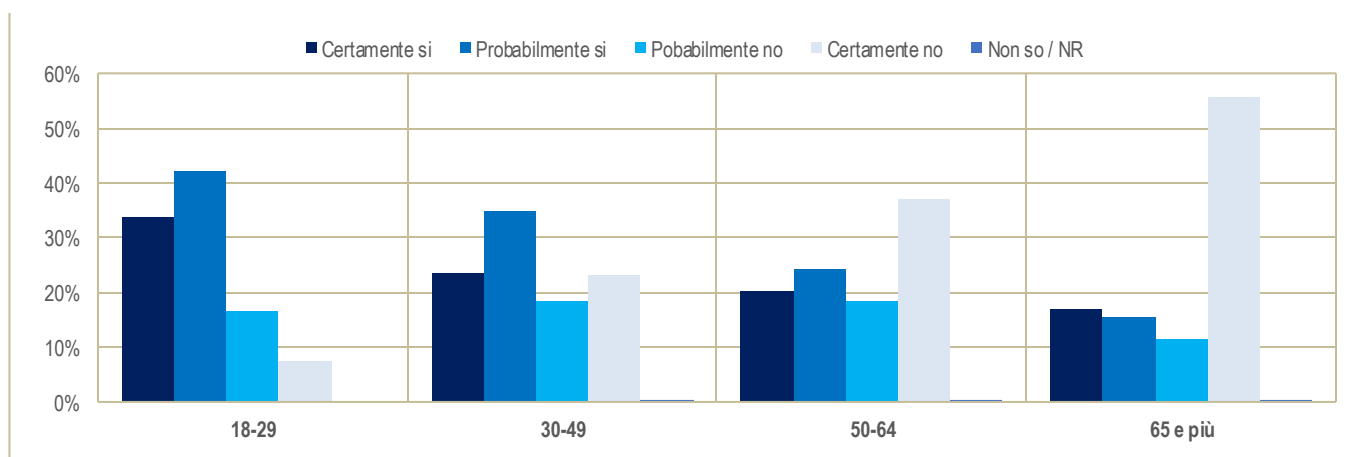
PROSPETTO 1. PREVISIONI DI TRASCORRERE UN PERIODO DI VACANZA IN LOCALITÀ DIVERSA DA QUELLA DI RESIDENZA - FREQUENZE DI RISPOSTA PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Maggio 2021, valori percentuali

	Nord-ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno	Italia
Certamente sì	30,9	21,7	21,8	16,2	22,3
Probabilmente sì	28,8	33,5	29,2	22,9	27,8
Probabilmente no	13,8	15,7	13,7	20,2	16,3
Certamente no	26,3	29,1	35,3	40,6	33,5
Non sa	0,2	0,0	0,0	0,1	0,1

Fonte: Istat, Indagine sulla fiducia dei consumatori - sezione "ad hoc" sulle intenzioni di vacanza nel periodo giugno-settembre 2021

FIGURA 1. PREVISIONI DI TRASCORRERE UN PERIODO DI VACANZA IN LOCALITÀ DIVERSA DA QUELLA DI RESIDENZA - FREQUENZE DI RISPOSTA PER CLASSE DI ETÀ. Maggio 2021, valori percentuali



Fonte: Istat, Indagine sulla fiducia dei consumatori - sezione "ad hoc" sulle intenzioni di vacanza nel periodo giugno-settembre 2021

Tra i motivi per cui non sarà possibile andare in vacanza, su tutto il territorio nazionale prevale la mancanza di risorse economiche (32,7%) anche se la percentuale è più marcata nel Mezzogiorno (38,7%) rispetto al Centro (25,9%) e al Nord del Paese (Nord-ovest 28,8% e Nord-est 30,7%). Seguono i timori legati al Covid, indicati dal 15% degli intervistati, e i problemi di salute (12,8%) (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. MOTIVI PER CUI NON SI VA IN VACANZA - FREQUENZE DI RISPOSTA PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Maggio 2021, valori percentuali

	Nord-ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno	Italia
Mancanza disponibilità economiche	28,8	30,7	25,9	38,7	32,7
Impegni di lavoro/studio	9,3	11,9	12,3	14,6	12,5
Difficoltà familiari/personal	14,3	10,0	16,6	7,2	11,2
Problemi di salute	17,5	14,0	16,6	8,2	12,8
Preferenze personali	9,8	14,8	11,8	12,9	12,3
Timori legati al Covid	13,0	15,2	15,1	16,0	15,0
Difficoltà per obblighi sanitari relativi al Covid	2,7	2,3	1,7	1,0	1,8
Altri motivi	3,8	1,1	0,0	1,0	1,4
Non sa	0,8	0,0	0,0	0,4	0,3

Fonte: Istat, Indagine sulla fiducia dei consumatori - sezione "ad hoc" sulle intenzioni di vacanza nel periodo giugno-settembre 2021

Considerando l'età si modifica la scala di motivazioni che non permettono di andare in vacanza. Per la classe 18-29 anni al primo posto ci sono gli impegni di studio e/o di lavoro (la percentuale di risposta è pari al 48,8%) seguita dalla mancanza di disponibilità economiche (25,6%). Tra i 30-49enni le motivazioni principali per la mancata pianificazione di una vacanza estiva sono la mancanza di disponibilità economiche (38,6%) e gli impegni di studio e/o di lavoro (22,3%). Anche per la fascia di età 50-64 anni la mancanza di disponibilità economiche è il motivo principale (38,9%) seguito dai timori legati al Covid (18,7%) e dalle difficoltà familiari e/o personali (16%). Per gli over 65 sono i problemi di salute la prima causa (27,2%) e le difficoltà economiche la seconda (24,9%).

Si resta in Italia ma 6 su 10 vanno fuori regione

La destinazione prevalente delle vacanze è l'Italia: il 33,3% sceglierà la regione di residenza mentre il 63,6% opterà per un'altra regione italiana. Solo il 6,2% dei rispondenti prevede di andare all'estero (Prospetto 3).

Sul territorio emergono le consuete differenze tra Centro-nord, dove per oltre 6 residenti su 10 (63,6%) la destinazione di vacanza sarà una regione italiana diversa da quella di residenza, e il Mezzogiorno, dove invece prevale la scelta di rimanere nella propria regione (56,3%).

Quanto al mezzo di trasporto utilizzato per raggiungere la località di vacanza, nella stragrande maggioranza dei casi (84,0%) la scelta ricade sul mezzo personale, soprattutto al Centro-sud (90,4% al Centro, 86,8% nel Mezzogiorno). Treno, aereo e nave raccolgono preferenze piuttosto esigue, sono infatti indicati rispettivamente dal 9,4%, 9,3% e 3,9% degli intervistati.

Per la tipologia di alloggio, il 34% dei rispondenti preferisce la sistemazione collettiva in albergo/hotel/pensione, seguita a breve distanza dalla casa/appartamento di proprietà (32,4%) e dalla casa/appartamento in affitto (26,3%). Il 7,8% ha intenzione di soggiornare in campeggio mentre solo il 3,6% sceglie il villaggio turistico.

Anche in questo caso le preferenze cambiano a seconda della ripartizione in cui si vive. La casa di proprietà ad esempio è molto più diffusa al Centro (38,3%) e nel Mezzogiorno (36,7%) mentre la sistemazione collettiva in albergo/hotel/pensione è decisamente più scelta al Nord (40,3%) rispetto al Mezzogiorno (23,4%) dove anche il campeggio incontra molte più preferenze che nel resto del Paese (14,2% contro 7,8% della media Italia).

PROSPETTO 3. LE PROSPETTIVE DI VACANZA: SCELTA DEL LUOGO, DEL MEZZO DI TRASPORTO E DELLA SISTEMAZIONE - FREQUENZE DI RISPOSTA PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

MAGGIO 2021, valori percentuali

	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	Italia
Scelta del luogo di vacanza					
Regione di residenza	13,1	35,8	32,5	56,3	33,3
Altra regione	79,7	64,8	62,7	43,7	63,6
Estero	8,6	5,9	5,8	3,7	6,2
Non sa ancora il luogo	2,1	0,7	3,2	0,6	1,6
Scelta del mezzo di trasporto					
Mezzo di trasporto personale	74,3	89,1	90,4	86,8	84,0
Treno	12,5	6,3	11,3	6,8	9,4
Aereo	14,8	6,7	6,2	7,0	9,3
Nave	3,7	1,6	5,7	4,6	3,9
Altro	0,8	2,0	1,7	0,5	1,1
Non sa ancora il mezzo	1,1	0,5	0,5	0,0	0,5
Scelta del tipo di sistemazione					
Casa/Appartamento di proprietà	28,3	27,4	38,3	36,7	32,4
Casa/Appartamento in affitto	27,0	26,8	27,7	24,1	26,3
Albergo/Hotel/Pensione	40,3	35,3	36,7	23,4	34,0
Campeggio	3,1	9,4	5,4	14,2	7,8
Villaggio turistico	4,0	3,7	3,2	3,3	3,6
Ostello	3,3	0,9	0,0	0,3	1,3
Crociera in nave	0,0	0,0	0,5	0,0	0,1
Altro	0,1	2,4	0,7	1,1	1,0
Non sa ancora la sistemazione	0,6	0,8	0,3	1,0	0,6

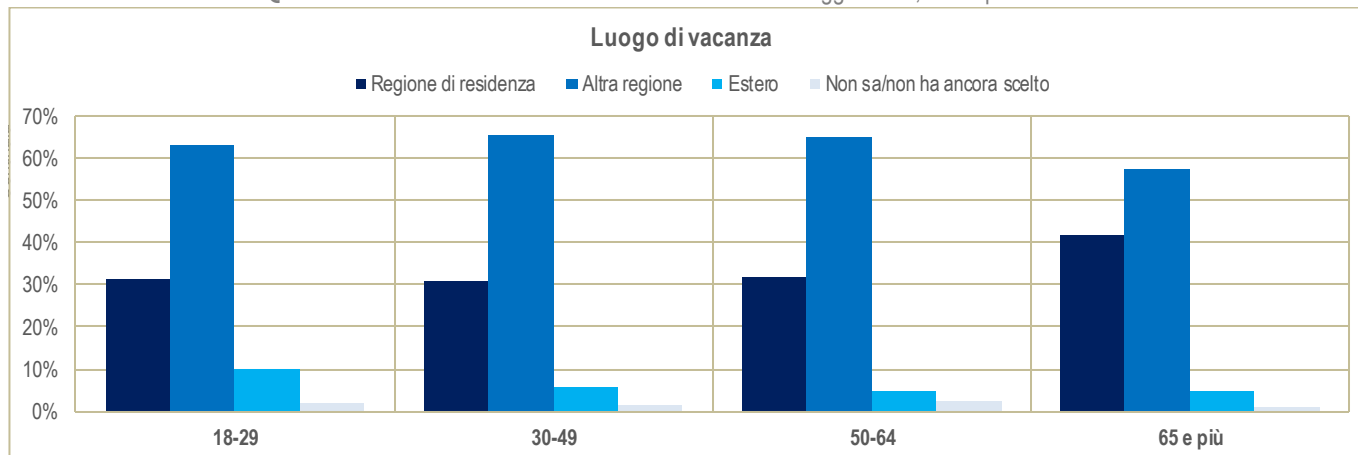
Fonte: Istat, Indagine sulla fiducia dei consumatori - sezione "ad hoc" sulle intenzioni di vacanza nel periodo giugno-settembre 2021

Under30 e anziani scelgono più la vacanza in casa, gli adulti l'hotel

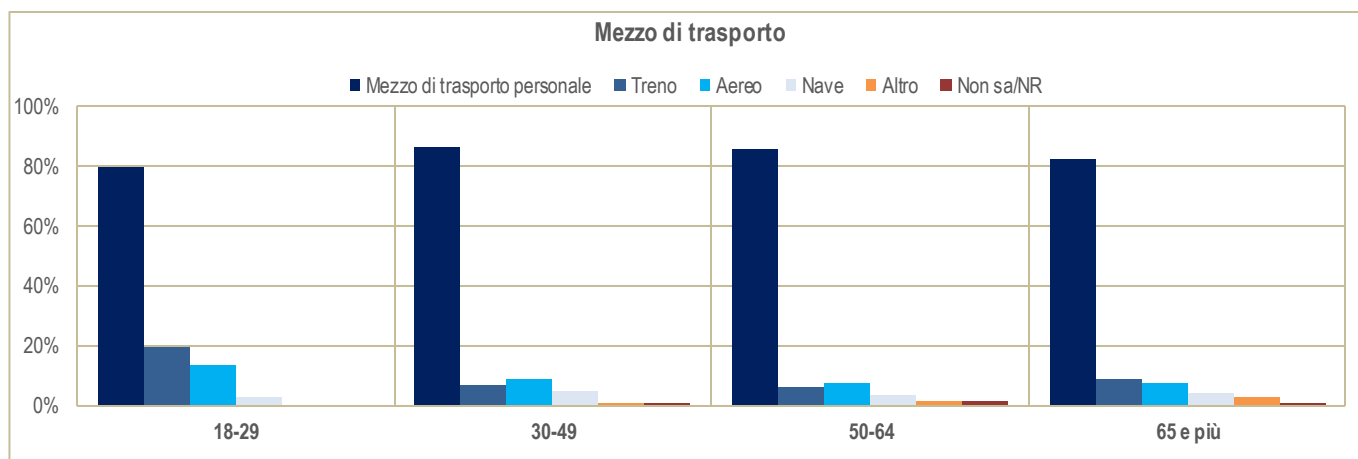
Incrociano l'età con le caratteristiche fin qui considerate, tra coloro che hanno manifestato l'intenzione di andare in vacanza questa estate in tutte le classi di età prevale la scelta di allontanarsi dal luogo di residenza utilizzando il mezzo di trasporto personale (Figura 2).

Per la sistemazione le risposte sono più differenziate. I giovani tra i 18 e i 29 anni spaziano dalla casa di proprietà (scelta dal 31,3%) alla casa in affitto (31,2%), seguita da una sistemazione collettiva (28,3%) e dal campeggio (19,8%). Invece, le persone adulte tra i 30 e i 64 anni preferiscono l'hotel e, in seconda battuta, la sistemazione in casa. Quanto agli over 65, quasi la metà (49,5%) predilige la vacanza in casa di proprietà mentre 3 su 10 (29,4%) optano per l'albergo/hotel/pensione.

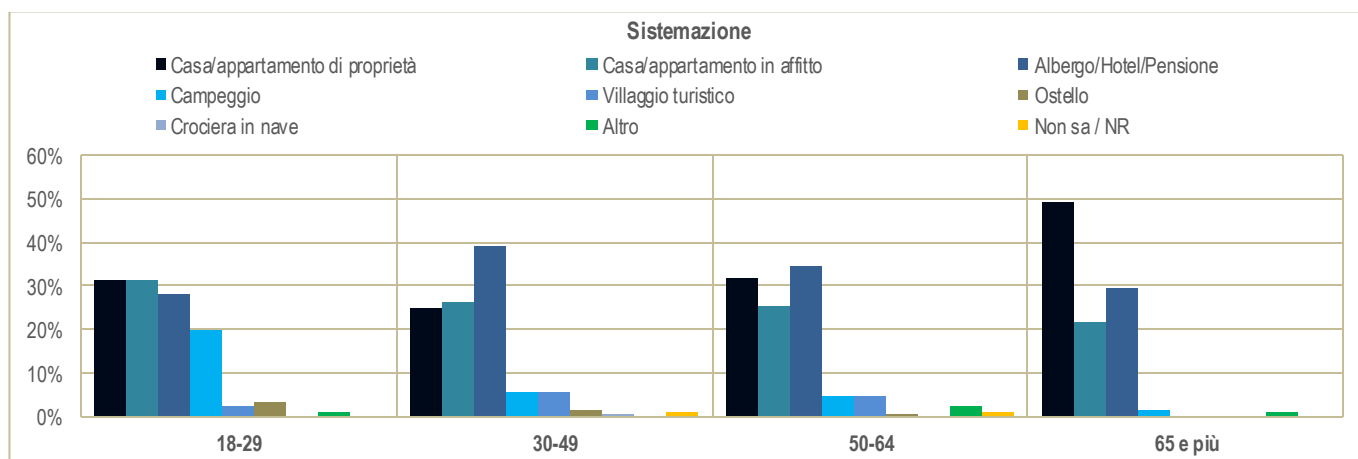
FIGURA 2. LE PROSPETTIVE DI VACANZA: SCELTA DEL LUOGO, DEL MEZZO DI TRASPORTO E DELLA SISTEMAZIONE - FREQUENZE DI RISPOSTA PER CLASSE DI ETÀ'. Maggio 2021, valori percentuali



Fonte: Istat, Indagine sulla fiducia dei consumatori - sezione "ad hoc" sulle intenzioni di vacanza nel periodo giugno-settembre 2021



Fonte: Istat, Indagine sulla fiducia dei consumatori - sezione "ad hoc" sulle intenzioni di vacanza nel periodo giugno-settembre 2021



Fonte: Istat, Indagine sulla fiducia dei consumatori - sezione "ad hoc" sulle intenzioni di vacanza nel periodo giugno-settembre 2021

In vacanza per non più di 2 settimane

Per la gran parte dei residenti in Italia la durata complessiva delle vacanze non supererà i 14 giorni (più dell'80% di coloro che hanno dichiarato una regione diversa da quella di residenza come destinazione e oltre il 67% di coloro che sceglieranno la regione di residenza). Tende ad effettuare vacanze più lunghe chi rimane nella regione di residenza: si prende infatti oltre 2 settimane di vacanze il 31,6% di chi sceglie una destinazione più vicina e solo il 17% tra quanti preferiscono un'altra regione o una meta all'estero (Prospetto 4).

A parità di luogo di vacanza scelto (regione di residenza, altra regione diversa da quella di residenza, estero), le vacanze tendono a essere più brevi per i residenti del Mezzogiorno rispetto a quelli del Centro-nord.

I giovani tra i 18 e i 29 anni sono più propensi alle vacanze brevi (fino a 7 giorni), gli adulti a quelle che si svolgono tra gli 8 e i 14 giorni mentre le persone di almeno 65 anni preferiscono una vacanza di oltre due settimane se rimangono nella regione di residenza (53,9%).

PROSPETTO 4. LUOGO DI VACANZA PER DURATA. Maggio 2021, valori percentuali

	Fino a 7 giorni	Da 8 a 14 giorni	Oltre 2 settimane	Non sa / NR
Scelta del luogo di vacanza				
Regione di residenza	39,9	27,5	31,6	1,0
Altra regione	39,5	42,2	16,9	1,4
Estero	41,3	41,7	17,0	0,0
Non sa	33,6	51,9	14,5	0,0

Fonte: Istat, Indagine sulla fiducia dei consumatori - sezione "ad hoc" sulle intenzioni di vacanza nel periodo giugno-settembre 2021

Pianificazione delle vacanze: per 1 su 2 nessun condizionamento dal Covid

Nell'organizzare la vacanza, più del 50% di coloro che intendono andare in vacanza non è stato condizionato dalla presenza dell'emergenza sanitaria (sommando le percentuali di "Certamente sì" e "Probabilmente sì" delle risposte alla domanda se avrebbero scelto lo stesso tipo di vacanza) (Prospetto 5) e ritiene che le vacanze estive 2021 saranno più sicure, riguardo al Covid, di quelle dello scorso anno (Prospetto 7).

Nel Centro Italia c'è la quota più alta di chi, in assenza di Covid, avrebbe scelto un altro tipo di vacanza, pari al 40,2% dei rispondenti (considerando la somma delle percentuali stimate per le modalità di risposta "Certamente no" e "Probabilmente no").

PROSPETTO 5. IN ASSENZA DI EMERGENZA SANITARIA AVREBBE SCELTO LO STESSO TIPO DI VACANZA - FREQUENZE DI RISPOSTA PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Maggio 2021, valori percentuali

	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	Italia
Certamente sì	38,7	33,5	30,9	24,0	32,1
Probabilmente sì	27,5	34,7	28,9	37,1	31,8
Probabilmente no	21,0	16,9	30,2	24,1	22,8
Certamente no	12,8	14,9	10,0	14,8	13,3
Non sa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Fonte: Istat, Indagine sulla fiducia dei consumatori - sezione "ad hoc" sulle intenzioni di vacanza nel periodo giugno-settembre 2021

Il Covid ha condizionato la scelta del luogo per il 48,6% (sommando le risposte "Molto" e "Abbastanza") di coloro che hanno intenzione di andare in vacanza. Minore l'incidenza di chi è stato influenzato dalla pandemia nella scelta del mezzo di trasporto (31,9%) e sul tipo di sistemazione (26,7%). Ciò è valido con poche differenze per tutte le fasce di età. Il condizionamento dell'emergenza sanitaria ha più rilevanza nel Mezzogiorno rispetto al resto del Paese sia per la scelta del mezzo di trasporto (34,7%) sia della sistemazione (32,5%) (Prospetto 6).

PROSPETTO 6. LA SITUAZIONE SANITARIA HA CONDIZIONATO LA SCELTA DEL LUOGO DI VACANZA, DEL MEZZO DI TRASPORTO E DELLA SISTEMAZIONE - FREQUENZE DI RISPOSTA PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Maggio 2021, valori percentuali

	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	Italia
Scelta del luogo di vacanza					
Molto	17,8	20,5	25,2	21,8	20,9
Abbastanza	25,0	29,2	26	31,2	27,7
Poco	24,5	17,9	22	26,7	23,3
Per niente	32,7	32,2	26,8	20,0	28,0
Non sa	0,0	0,2	0,0	0,3	0,1
Scelta del mezzo di trasporto					
Molto	12,4	19,7	12,3	14,4	14,5
Abbastanza	16,6	13,4	19,3	20,3	17,4
Poco	14,9	11,9	13,3	18	14,8
Per niente	56,1	54,8	55,1	47,3	53,3
Non sa	0	0,2	0	0	0
Scelta del tipo di sistemazione					
Molto	6,3	9,8	11,1	12,4	9,6
Abbastanza	14,4	19,1	15,6	20,1	17,1
Poco	20,2	18,0	19,6	22,2	20,2
Per niente	59	53	53,7	44,9	52,9
Non sa	0,1	0,1	0,0	0,4	0,2

Fonte: Istat, Indagine sulla fiducia dei consumatori - sezione "ad hoc" sulle intenzioni di vacanza nel periodo giugno-settembre 2021

PROSPETTO 7. PREVISIONE SE LE VACANZE DEL 2021 SARANNO PIU' SICURE, RISPETTO AL COVID, DI QUELLE 2020. Maggio 2021, valori percentuali

	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	Italia
2021 più sicuro del 2020	55,8	51,2	48,8	49,2	51,3
2021 meno sicuro del 2020	3,6	5,6	5,0	5,6	4,9
2021 analogo al 2020	38,8	42,4	44,6	44,0	42,4
Non so / NR	1,8	0,8	1,6	1,2	1,4

Fonte: Istat, Indagine sulla fiducia dei consumatori - sezione "ad hoc" sulle intenzioni di vacanza nel periodo giugno-settembre 2021

Glossario

Ripartizioni geografiche

- Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria.
- Nord-est: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna.
- Centro: Marche, Toscana, Umbria, Lazio.
- Mezzogiorno: Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Sistemazione collettiva: Albergo/pensione/hotel

Nota metodologica

Le stime diffuse in questo Report si basano sui dati raccolti con l'indagine sulla fiducia dei consumatori nel mese di maggio 2021 (periodo della raccolta dei dati: 28 aprile - 18 maggio 2021). Il questionario mensile usualmente utilizzato per l'indagine sulla fiducia è stato implementato per inserire la sezione "ad hoc", comprensiva di 16 domande, riguardante le intenzioni di vacanza degli Italiani nel periodo giugno-settembre 2021.

Popolazione di riferimento: La popolazione di riferimento è costituita dagli individui con almeno 18 anni di età. L'unità di rilevazione è l'abbonato al telefono fisso presente nella lista utilizzata per l'estrazione dei nominativi e l'unità di analisi è l'individuo con almeno 18 anni.

Il disegno di campionamento: Il campione teorico, di numerosità pari a circa 2000 unità, è a due stadi, stratificato per zone geografiche e ampiezza dei comuni di residenza. L'allocatione delle unità negli strati è proporzionale all'universo della popolazione residente italiana maggiorenne. La lista utilizzata per l'estrazione dei nominativi è costituita dall'elenco degli abbonati al telefono fisso; l'unità di primo stadio è l'abbonato mentre l'unità di secondo stadio è costituita dal consumatore, inteso come persona maggiorenne, appartenente al nucleo familiare individuato dal numero telefonico. La tecnica di selezione delle unità è di tipo sistematico nel primo stadio e per quote nel secondo.

La raccolta delle informazioni: La raccolta dei dati è stata effettuata con tecnica Cati (*Computer assisted telephone interview*).

La sezione "ad hoc" del questionario mensile, riguardante le intenzioni di vacanza degli Italiani nel periodo giugno-settembre 2021, comprende 16 domande di tipo qualitativo caratterizzate prevalentemente, escludendo l'opzione "Non so", da quattro modalità ordinali di risposta (ad esempio: molto, abbastanza, poco, per niente; oppure: certamente sì, probabilmente sì, probabilmente no, certamente no). Il contenuto informativo delle domande

Processo, strumenti e tecniche relativi all'elaborazione dei dati: Il processo di elaborazione prevede la stima delle frequenze percentuali relative alle singole modalità di risposta, ottenute con una procedura di stima per calibrazione.

Lo stimatore di calibrazione consente di vincolare il campione sia alla struttura della popolazione di riferimento utilizzata nella fase di stratificazione, correggendo così eventuali fenomeni di distorsione in fase di raccolta dei dati, sia alle strutture non considerate nel disegno (per esempio la struttura per classi di età di cui non si tiene conto nel disegno di stratificazione del campione di indagine). L'approccio dello stimatore di calibrazione si basa sull'utilizzo di una serie di informazioni ausiliarie, quali la struttura della popolazione, che corrispondono ai totali noti nella popolazione di riferimento. In tal modo è possibile calibrare la popolazione stimata rispetto ai totali noti ricavati dalla popolazione di riferimento, disaggregati secondo specifiche caratteristiche. Gli aggregati di riferimento, utilizzati come totali noti dalla procedura di calibrazione utilizzata per la stima dei dati, sono ricavati dai dati sulla popolazione residente rilasciati ufficialmente dall'Istat. Le informazioni ausiliarie utilizzate nella costruzione dello stimatore calibrato sono riportate nella seguente tavola:

TAVOLA 1. INFORMAZIONI AUSILIARIE PER LA PROCEDURA DI CALIBRAZIONE

Descrizione	Modalità
Numerosità della popolazione residente nelle ripartizioni territoriali	Nord-ovest, Nord-est, Centro e Mezzogiorno
Numerosità della popolazione residente per genere	Maschi, femmine
Numerosità della popolazione residente per classi di età	18-29, 30-39, 40-49, 50-59, 60-64, 65-70, 71 anni e oltre

Da un punto di vista operativo, l'applicazione dello stimatore di calibrazione si traduce nel calcolo di un peso "calibrato" per ogni individuo rispondente partendo dal peso base, ovvero il peso campionario, modificato in base alla tecnica degli stimatori calibrati che tiene conto delle informazioni ausiliarie descritte nella Tavola 1. Quindi, l'output del processo di stima, ovvero le stime calibrate delle frequenze percentuali di risposta ad ogni domanda presente nel questionario, si ottiene tramite una procedura di aggregazione pesata dei dati rilevati associando alle risposte fornite da ciascun intervistato il corrispondente peso calibrato calcolato come sopra.